



La Prima di WineNews.it

Enconconsult WINERIES PROJECTS



n. 1095 - ore 17:00 - Mercoledì 10 Aprile 2013 - Tiratura: 30088 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Puglia "modello" d'Italia

Una visita che dura mediamente dai 30 ai 60 minuti, accompagnata da una passeggiata fra le vigne (nel 91,6% dei casi), che si chiude sempre degustando i vini. Ecco alcuni atout della ricerca "L'noturismo in Puglia: verso una scoperta culturale", della professoressa Magda Antonioli, del Master in Economia del Turismo della Bocconi. Che spiega: "tante sono le opportunità ancora da cogliere, ma la crescita della Puglia può essere un modello per l'noturismo italiano". "Abbiamo voluto approfondire lo stato dell'arte - ha detto l'assessore all'agricoltura Fabrizio Nardoni - dopo che "Wine Enthusiast" ha inserito la Puglia tra le migliori destinazioni enoturistiche del mondo".

I VINI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ti aspettano a
PROWEIN 24-26 MARZO PADIGLIONE 3 STAND A73
VINITALY 7-10 APRILE PADIGLIONE 6 STAND C7-E8

SMS

Anche così ci piace

"Il presidente Usa Obama mi ha raccomandato di conservare la ricchezza enogastronomica toscana e italiana". Lo ha detto il sindaco di Firenze Matteo Renzi, ospite d'onore, con Oscar Farinetti (Eataly) e Flavio Tosi nella cena della griffe dell'Amarone Allegrini in uno dei luoghi più belli della Valpolicella, la storica Villa della Torre (c'era anche WineNews). Un bello spot per il patrimonio del wine & food italiano legato alla bellezza dei paesaggi e dei monumenti, visto il luogo ed il livello degli ospiti internazionali presenti: da Serge Hochar proprietario della leggendaria cantina del Libano Chateau Musar, al vicepresidente della Banca di Russia e al capo della Zecca di Stato, tra gli altri. Anche questa è promozione non solo di un'azienda ma del meglio del Made in Italy. Ci piace.

Cronaca

Capitali esteri in Chianti

E' la costruzione di una nuova e grande cantina, il prossimo investimento per l'azienda di Montemaggiore (www.montemaggioretuscany.it), complesso di 2.000 ettari nel Chianti, di cui 75 di vigne e 40 di uliveti, acquistato nel 2012 da un gruppo di investitori internazionali che fanno capo alla Tree Plus Company. E segno dei tempi e del successo dell'noturismo, si punterà non solo sulla produzione di vino e olio, ma anche sull'accoglienza, come spiega a WineNews la dg Francesca Genovese.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

L'Italia del vino cresce in Usa e tiene in Russia

In Usa, nel 2013, l'Italia del vino torna a crescere. In Russia si riparte da un 2012 che si è chiuso con un leggero calo in volume, ma con una sostanziale tenuta in valore, che fa ben sperare nonostante le difficoltà non manchino. A dirlo a WineNews.tv, da Vinitaly, due profondi conoscitori di questi importanti mercati: Lucio Caputo, alla guida dell'Italian Wine & Food Institute, e Anatoly Korneev, vicepresidente di Simple Group, importatore n. 1 per il vino italiano in Russia. Se il 2012 dell'export sul mercato Usa si è chiuso con un calo che non ha intaccato la leadership dei vini tricolori, con il fatturato delle aziende vinicole tricolori pari a 1,5 miliardi di dollari per una quota di mercato del 29,2% del totale importato, il 2013 inizia in netta controtendenza. "L'Italia, pur mantenendo le proprie posizioni, in un mercato in espansione - spiega Caputo - nel 2012 ha preso a retrocedere. Ma ora si è registrato un incremento importante, sia in quantità che in valore, rispettivamente del 10,7% e del 14,2% sullo stesso periodo del 2012. Una tendenza positiva, con un aumento dei prezzi medi che, però, rischia di diventare un problema se pensiamo alla competizione con competitor come Australia, Argentina e Cile. O un'opportunità, se si decide di seguire la via dell'alta qualità, guardando, più che alla Francia, alla nostra storia, che negli ultimi 30 anni dimostra come il solco tracciato sia quello vincente. Basta seguirlo". In Russia, invece, una situazione più complicata non spegne l'ottimismo: "la crisi da noi non c'è, l'economia è stabile, ma si comincia a parlarne e la gente inizia a risparmiare - spiega Korneev - e a risentirne sono tutti i vini da mercato di massa (il 79% del vino italiano in Russia), anche se crescono i vini premium, che però possono permettersi in pochi. Nel 2012 la Russia ha importato 610.000 ettolitri di vino dall'Italia, 20.000 in meno del 2011, ma il valore è rimasto lo stesso, a 258 milioni di euro. Ed il trend è positivo, anche perché se i consumi di superalcolici sono stabili, quelli di vino (l'8,4% del consumo di alcolici) crescono piano ma con costanza, mentre per la prima volta in tanti anni quelli di birra, che rappresenta il 75% delle bevande alcoliche, hanno fatto segnare un calo".

Focus

Il vino fuori casa è "roba da donne"

Per il gentil sesso il vino è "outdoor", rito di convivialità fuori dalle mura domestiche, da bere all'happy hour: il 67,7% delle donne preferisce un calice al wine bar o al ristorante. Per gli uomini, invece, è più bello bere tra le mura di casa, luogo di consumo preferito dal con il 44% che beve almeno un bicchiere ogni giorno. A mettere d'accordo le due "metà della mela" è il momento del consumo, che per uomini e donne, nel 75% dei casi, si concentra nel weekend. A dirlo un'indagine di Vinitaly su 3.000 visitatori (sui 148.000 totali, +6% sul 2012) della più importante kermesse del vino italiano. E se dall'indagine emerge chiaro il segnale di come la passione femminile per Bacco, in Italia, come accade in tanti Paesi del mondo, dalla Cina agli Usa, stia trainando (dove cresce) o salvando (dove diminuisce) il consumo fuori casa, il grosso del consumo di vino è ancora "roba da maschi", con il 44% degli uomini che dice di bere vino tutti giorni, contro un 42 delle donne che beve "solo" 3 volte a settimana. Proporzioni che si mantengono anche tra i più giovani: tra i 18 e i 25 anni il 45% dei ragazzi beve vino tre volte la settimana, mentre la maggior parte delle ragazze della stessa età (49,3%) solo una volta.



WWW.CARPINETTO.COM

Wine & Food

"Il vino insegna a fare festa senza eccedere": parola di Don Mazzi

"Bisogna educare i giovani, con il buon esempio, ad una corretta alimentazione e quindi anche a bere bene e in modo sano, moderando quantità". Così il "prete dei giovani" Don Antonio Mazzi, fondatore di "Exodus", a www.winenews.tv. "Nella Messa - continua - il concetto del vino è sinonimo di festa e convivialità, ma bisogna insegnare ai giovani come far festa. Ad una certa età i ragazzi hanno bisogno di trasgredire e si divertono a farlo. Noi, sia come preti, ma anche come genitori, dobbiamo imparare a insegnare ai giovani a fare festa ma anche di non eccedere".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La passione per il vino di Tiziana Stefanelli, l'ultima vincitrice di MasterChef: "l'ho sempre studiato molto e lo sto ancora facendo, sono scritta all'Ais. E spesso quando

cucino abbinò il piatto alla bottiglia, e non viceversa". A Vinitaly con la cantina "Campo alla Sughera": "se la bottiglia è importante è giusto pensare il cibo in funzione del vino".



PRESENTA
Simply Italian
GREAT WINES